

Guberti: «Gli agricoltori sono essenziali per il nostro presente e il nostro futuro»

Il presidente della Camera di commercio Ferrara Ravenna evidenzia il ruolo centrale dell'agricoltura per occupazione, crescita sostenibile, transizione ecologica e resilienza dei territori di fronte alle crisi e agli eventi climatici estremi



02 Febbraio 2026

Con 10.532 imprese, il sistema agricolo ferrarese e ravennate, ancorato alla sua varietà di scopi, di dimensioni e di metodi di produzione sempre più innovativi, genera un valore aggiunto diretto pari a oltre 1 miliardo di euro, garantendo un posto di lavoro a circa 26.000 persone, pari a al 9,6% dell'occupazione totale.

Una voglia di impresa che, nelle due province, coinvolge donne (1.835 unità, pari al 17,4%) e giovani (334 unità, praticamente 3 ogni 100, sono “guidate” da under 35), mentre ancora contenuto è il numero delle imprese agricole condotte da stranieri (1,2%).

Imprenditorialità, produzione e occupazione, dunque, a cui va ad aggiungersi la competitività in campo internazionale, perché l'export del sistema agricolo ferrarese e ravennate, nel suo insieme, ha toccato, nei primi 9 mesi del 2025, quota 416 milioni di euro, con una variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del +18,9%.

Numeri che mettono ben in evidenza la forza di questo segmento produttivo, che, insieme all'artigianato, al commercio, alla cooperazione, all'industria, ai servizi e al turismo, fornisce un contributo determinante alla crescita socio-economica dei nostri territori se si tiene anche conto della sua capacità di attivazione sul resto dell'economia, pari ad 2,1 euro per ogni euro prodotto direttamente.

“Gli agricoltori sono essenziali per il nostro presente e il nostro futuro, costituiscono una tra le forze propulsive dell'occupazione e della crescita sostenibile, apportano un contributo essenziale alla transizione ecologica collettiva”.

Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, che ha aggiunto: “Il settore agricolo ha sopportato gli shock della pandemia e degli elevati costi dei fattori di produzione, dimostrando un'incredibile resilienza. Tuttavia la pressione esercitata dalle tensioni geopolitiche, dagli effetti delle recenti crisi, dall'impatto devastante degli eventi meteorologici estremi e del degrado ambientale, uniti alle conseguenze delle tendenze strutturali, minaccia la redditività di questo indispensabile settore. Gli agricoltori – ha proseguito il presidente della Camera di commercio –

custodiscono il legame tra cibo, comunità, stagionalità, culture e tradizioni, rappresentando una risposta sia allo spopolamento delle aree interne, sia alla gestione e alla manutenzione del territorio”.

Imprese agricole e digitalizzazione

Nonostante le complessità del momento storico, gli imprenditori agricoli ferraresi e ravennati mantengono un atteggiamento positivo nei confronti del digitale, considerato un fattore cruciale per rendere l’attività più resiliente e competitiva.

Tra le soluzioni innovative più adottate dalle imprese, i sistemi di monitoraggio a distanza, che consentono di tenere sotto controllo macchine, attrezzature, terreni e coltivazioni, e quelli di supporto alle decisioni, che forniscono informazioni preziose per assumere decisioni più informate. Così come sempre più interesse suscitano le soluzioni per l’irrigazione di precisione.

Accesso al credito

Grande è stata l’adesione delle imprese agricole al Bando promosso dalla Camera di commercio in collaborazione con gli Organismi di garanzia: 132.000 euro le risorse erogate alle imprese, nel 2025, per la concessione di contributi a fronte di finanziamenti attivati per investimenti produttivi e liquidità.

Certificazione delle competenze

Prosegue, senza sosta, il percorso avanzato per le competenze imprenditoriali e l’innovazione della filiera agricola e agroalimentare, promosso dalla Camera di commercio, in collaborazione con le associazioni di categoria, nell’ambito delle linee guida di Unioncamere e della Rete nazionale degli Istituti tecnici agrari. Obiettivo della Camera di commercio, quello di investire in modo strategico sulle competenze del futuro, per rispondere al crescente bisogno di soluzioni innovative sia sul fronte della transizione ecologica che di quella digitale.

“Il settore agricolo – ha concluso Guberti – ha saputo, nel tempo, disseminare modernità, divenendo vettore di internazionalizzazione dell’economia. Ma è necessario rendere tutti consapevoli di quanto centrale sia ancora oggi l’agricoltura: volano per la crescita e veicolo di innovazione e di promozione della ricerca e della salute.

Un mondo, quello dell’agricoltura, che, durante la crisi della pandemia, non ha mai cessato, neppure per un istante, di aiutare il Paese a rialzarsi e a riprendere il suo percorso.

Così come le recenti alluvioni hanno mostrato egualmente lo spirito di solidarietà connaturato a chi si occupa di agricoltura nei territori: il loro sacrificio, i danni che hanno subito, meritano di essere prontamente ristorati affinché con politiche appropriate si creino le condizioni per la ripresa”.

□